

Carnovali, sì al progetto Contrario il centrodestra

Su via Autostrada albergo, supermercato e centro direzionale
Mantenere il pratone senza costruire costerebbe 12,5 milioni

VENERDI' 18.07.08 ECO DI BERGAMO

■ Adottato. Dopo mesi di dibattiti, polemiche, riunioni e proposte, il Programma Integrato d'Intervento (Pii) di via Autostrada, che prevede la realizzazione di un supermercato, un albergo e un centro direzionale con importanti interventi viabilistici e nuovi impianti sportivi per il quartiere, ha ottenuto ieri sera il via libera del Consiglio comunale.

La maggioranza di centrosinistra si è schierata compatta a favore del progetto, nella versione sviluppata anche attraverso il confronto con il Gruppo promotore del comitato di quartiere. Contrari Lega, An, Forza Italia e gli indipendenti Girola e Anghileri, mentre l'Udc ha optato per l'astensione. L'articolata discussione ha riproposto molti dei temi emersi in questi mesi: preso atto che l'area è soggetta a un diritto edificatorio per cui mantenere l'attuale «pratone» non sarebbe possibile se non a costi spropositati (12,5 milioni di euro, ha precisato il capogruppo di Sinistra Democratica Luciano Ongaro), a non convincere il centrodestra sono soprattutto la presenza del supermercato, visto che nella zona esistono già diverse strutture commerciali, la quantità di verde previsto, definito «insufficiente» e la collocazione degli impianti sportivi all'interno dell'area artigianale del Pip, quindi fuori dal centro del quartiere rispetto alle esigenze degli abitanti di Carnovali. «Per raggiun-

gere il Pip bisogna fare cento metri a piedi, per di più su un percorso che sarà messo in sicurezza - ha replicato Sergio Corrà (Sinistra Democratica) -. Questo problema non sussiste». L'assessore all'Urbanistica Valter Grossi ha ricordato che «la costruzione delle medie superfici di vendita, fino a 2.500 metri quadrati, è stata liberalizzata; i nostri criteri di valutazione del supermercato possono essere esclusivamente urbanistici». Paolo Scanzi, per il Prc, ha espresso una valutazione complessivamente positiva dell'intervento, invitando però l'amministrazione a «proseguire, nei 30 giorni previsti dalla legge per le osservazioni dei cittadini, il percorso di ascolto dei residenti».

Proprio sulla partecipazione si è aperto un altro fronte di dibattito: il capogruppo di An Franco Tentorio ha ricordato che «le seicento firme raccolte nel quartiere e il parere della Circoscrizione chiedono l'apertura di un nuovo tavolo tecnico per discutere il progetto», e ha lamentato il ritardo con cui questo è sbarcato in commissione consiliare per la discussione (avvenuta mercoledì scorso). La capogruppo del Pd Fiorenza Varinelli ha però definito «tardiva» la richiesta di tavolo tecnico da parte del parlamentino, mentre Ongaro ha osservato che «il percorso di questo Pii è stato il più partecipato tra tutti quelli affrontati dall'am-

ministrazione». Approvati invece all'unanimità (astenuti Girola e Anghileri) i due ordini del giorno del centrosinistra collegati alla delibera, in cui si chiede uno studio della viabilità che eviti l'aumento del traffico nel quartiere (ad esempio permettendo l'accesso al supermercato solo da via Autostrada) e si impegna la Giunta a utilizzare dal settembre 2009 alcune aule della scuola Mazzi come asilo per il quartiere, in attesa che, come ipotizzato nel Piano dei Servizi, una scuola per l'infanzia possa essere realizzata al posto dell'attuale Palaghiaccio. Bocciata invece la

richiesta di Ambrogio Amati (Lista Veneziani) di individuare per l'asilo uno spazio a Carnovali, anziché alla Malpensata.

Dalla votazione di un ordine del giorno proposto dal sindaco Roberto Bruni è emersa la richiesta unanime e bipartisan al governo di mantenere «gli impegni assunti per la compensazione integrale del mancato introito dell'Ici», di rendere possibile l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione attualmente bloccato dal patto di stabilità e di confermare gli stanziamenti per il tram delle valli.

Fausta Morandi



Il Consiglio comunale di ieri

PD UNDER 40

A Milano i giovani democratici incontrano Veltroni

Ci saranno anche venti giovani Democratici bergamaschi all'incontro di oggi col loro leader Walter Veltroni, a Milano. All'Officina Marco Polo sono attesi oltre trecento aderenti del Pd tra i 20 e i 40 anni, per un confronto a tutto campo sull'identità, la cultura politica e le prospettive del partito. L'incontro (dalle 10 alle 15) è organizzato dai Democratici della Lombardia. Unica condizione per «entrare»: portare un libro che in qualche modo c'entri o parli dell'identità del Pd. «Quali sono le idee guida fondamentali dei Demo-

cratici per il futuro? Da dove partire per definire la nostra identità al di là delle discussioni sul passato? Sono alcune delle domande che stanno alla base del dialogo con Veltroni», spiega Matteo Rossi, responsabile organizzativo del Pd orobico, tra i venti giovani bergamaschi che parteciperanno oggi all'incontro di Milano. «L'idea - prosegue Rossi - è quella di un confronto aperto, senza reti e moderatori, limitato solo nei tempi di intervento, in cui ciascuno proverà a mettere l'accento su ciò che il Pd deve essere e non tanto su co-

sa non è andato finora». Mescolanza e contaminazione le parole d'ordine, senza nessuna «questione giovani»: «Non si tratta di rivendicare una generica questione generazionale dentro il Pd. Ci interessa, invece, aprire una battaglia sulle idee, cercando di sollecitare le energie nuove a una riflessione sul profilo ideale, identitario e valoriale dei Democratici». Un confronto a tutto campo con il leader Walter Veltroni, che servirà ai venti giovani Democratici bergamaschi anche in vista dei prossimi appuntamenti sul territorio.



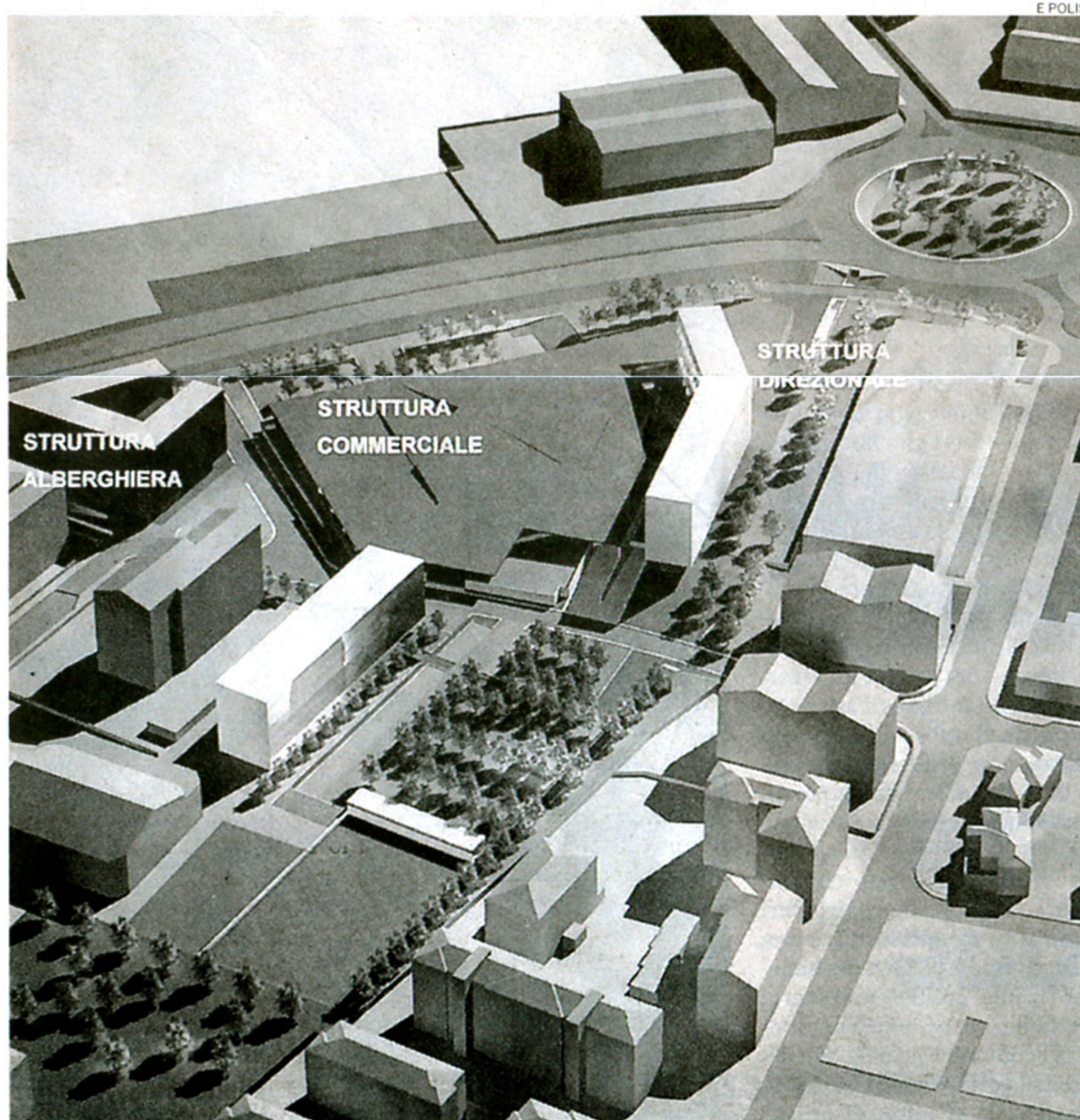
Cemento. Al gruppo Carnovali la soluzione va di traverso: raccolte 600 firme contro la piastra commerciale

Piano integrato in via Autostrada cittadini contenti ma solo a metà

► Soddisfatti invece i promotori del comitato di quartiere: «Concessioni importanti»

Simone Fornoni
bergamo@epolis.sm

Dopo un iter istituzionale durato 3 anni, il tormentone pare concluso. Il "pratone" che costeggia l'imbocco dell'A4 avrà il suo polo terziario, con qualche vantaggio - dicono - anche per chi ci abita vicino. Dopo l'ok in Commissione urbanistica il 9 luglio scorso, il Programma Integrato d'Intervento di via Autostrada è stato approvato definitivamente dal consiglio comunale nella seduta di giovedì. Rotatoria di collegamento con l'autostrada e la zona produttiva di via Spino, 14.600 metri quadrati di superficie edificati con albergo, supermercato e palazzo per uffici, per un totale di circa 45 mila metri cubi di cemento: questo il nocciolo duro della discussa variante, destinata a colmare il "vuoto urbano" dell'incolto in fondo a via dei Carpinoni. Ma per i residenti ci sono contropartite: 223 parcheggi in più, un nuovo parco pubblico con piazzetta dietro il centro sociale, gli impianti sportivi in via Canovine, il senso unico in uscita verso via Carnovali. E anche se al Gruppo di Quartiere Carnovali la soluzione va decisamente di traverso, tanto da aver raccolto più di 600 firme contro l'odiata "piastra commerciale", il rivale "Gruppo promotore del comitato di quartiere" è convinto di avere strappato concessioni importanti al tavolo delle trattative con l'operatore privato. E difende il progetto a spada tratta. Poco importa, insomma, se tra gli abitanti si sono registrate fratture e divisioni: «Hanno detto che la gente non è stata coinvolta, ma è una bugia - sostiene



► Le immagini tridimensionali del progetto

Bruno Rocchi, portavoce del Comitato - è il primo esempio di progettazione partecipata a Bergamo e si è articolato in 30 riunioni, tra tavoli tecnici e assemblee pubbliche. Abbiamo risolto il problema in poco più di tre mesi. Il Gruppo di quartiere, invece, si limita a diffondere manifestini (datati 7 luglio) in cui chiama i cittadini alla mobilitazione, mettendo in evidenza i nomi dei sei consiglieri circoscrizionali che hanno votato a favore del progetto. Una lista di proscrizione. Lorenzo Zucchi del Pd ha ricevuto minacce». E la famosa scuola materna? Si farà, assicurano da Palafrizzoni: l'assessore alla Pubblica Istruzione Silvana Nespoli aveva già annunciato che per l'opera sarebbe stato messo a disposizione il pianterreno

Bruno Rocchi: «Hanno detto in più occasioni che la gente non è stata coinvolta, ma è una bugia»

delle scuole "Mazzi" di via Fratelli Calvi. Ma originariamente l'opera era prevista all'interno dell'ex comparto produttivo della Magrini, oggetto di un'altra variante fortemente contrastata. E Rocchi non può fare a meno di paragonare i due interventi (che sorgono a distanza di un isolato): «Nel nostro caso - osserva - il Pii consentirà di ricavare 2,5 milioni di euro con cui verranno finanziate le opere d'interesse del quartiere. L'ex Magrini, con i suoi centomila metri cubi ormai pronti per l'uso ai residenti non ha portato in cambio assolutamente nulla». Vittoria su tutti i fronti, dunque. «L'area verde è del privato, che avrebbe comunque il diritto di costruirci: non ha senso contrapporre l'erba al cemento - conclude Giovanni Rossi, commerciante della zona - Dopo il centro sociale realizzato 35 anni fa, questo è il primo vero intervento a favore del quartiere». ■





Restyling La zona che sarà interessata da nuove strade e nuove strutture DE PASCALE

Via Autostrada, sì al supermercato

Palazzo Frizzoni >> Illustrato il progetto di rifacimento della zona: resta il supermarket contestato, aumentano le aree ciclopedonabili. Ma l'opposizione attacca e la maggioranza non è compatta. Lunedì verdetto in Comune

>>
Mara Mogni
Bergamo

Sbarca a palazzo Frizzoni il piano integrato di intervento di via Autostrada, che ha scatenato le proteste dei residenti, con tanto di raccolta di firme e polemiche circoscrizionali. Dopo una pausa di riflessione, che ha fruttato alcune modifiche sostanziali del progetto originario, il piano è stato valutato ieri dalla commissione urbanistica. La proposta è stata integrata dai progettisti del Comune dopo gli incontri con i comitati dei cittadini cercando di accogliere, per quanto è possibile, le richieste avanzate: rispetto a prima aumenta il numero dei parcheggi (sia interrati, sia in superficie), vengono introdotti nuovi elementi di viabilità anche ciclopedonabile, più aree verdi e campi sportivi più grandi. Il supermercato invece, che era l'elemento meno apprezzato in assoluto, resta. Dopo la presentazione il via al dibattito, con il centrodestra che non rinuncia a toni polemicici. Parte il capogruppo di An Franco Tentorio, che critica il modo prima del merito: «Finalmente possiamo parlare di questo progetto. Le minoranze ci hanno provato più volte, sempre senza esito: abbiamo chiesto una riunione, abbiamo presentato firme, ma ci è stato detto che un approfondimento politico,

in quel momento, non era opportuno. Ho una domanda: entro lunedì dobbiamo dire come la pensiamo? Sarebbe una risposta superficiale su un tema difficile». Tentorio entra nel merito dei piani integrati di intervento: «Ho già espresso la mia perplessità sull'opportunità di approvare interventi che si discostano dal Piano regolatore in attesa del Piano di governo del territorio. Con Pii molto invasivi poi, come questo e come quello della Sace». Anche la Lega, per bocca di Daniele Belotti, interviene su via Autostrada: «Siamo pregiudizialmente contrari all'ipotesi del supermercato, che va a sommarsi ad altri punti di grande distribuzione, tutti nel raggio di poche centinaia di metri: il Pellicano già aperto in via S. Bernardino, l'Esselunga di prossima apertura alla Magrini, il nuovo supermercato che arriverà sull'area della

«Entro quattro giorni dobbiamo dire come la pensiamo? Sarebbe una risposta superficiale su un tema difficile»

«Siamo preoccupati dalle altezze previste e crediamo sia importante fare la scuola materna richiesta dai residenti»

Molini Moretti. Anche il nuovo arredo urbano sarà a servizio del supermercato. O meglio, tanto per far polemica, a servizio della Coop. Perché è questa la catena che occuperà l'area di via Autostrada». Anche per Belotti c'è un problema di partecipazione: «Non basta aprire un ufficio apposta, per far partecipare la città. Già avete bocciato la nostra proposta sul referendum per la risalita di Città Alta. Almeno in questo caso cercate di parlare con il quartiere». Questa la risposta di Fiorenza Varinelli: «Siamo di fronte a un piano integrato di intervento che cambierà il volto del quartiere, e non necessariamente in peggio. Gli standard saranno investiti sul posto, cosa che in altri quartieri e altri anni non è stata fatta. Quali vantaggi ha avuto la zona Carnovali dalla questione ex Magrini? I residenti vedranno il risolto problema del collegamento con l'autostrada: la rotatoria permetterà ai camion di non appesantire più il traffico su via S. Bernardino e Carnovali. Poi si dà un assetto alla viabilità interna del quartiere mettendo una toppa alla carenza di parcheggi endemica». Non è entusiasta un altro membro della maggioranza: «Il progetto è delicato - spiega il capogruppo Prc Paolo Scanzi - siamo preoccupati dalle altezze previste e pensiamo sia importante fare la scuola materna richiesta dai residenti». Lunedì il consiglio comunale deciderà se approvare o meno il piano. <<

La mostra

Traslocano dal 15 luglio alla biblioteca Tiraboschi i disegni dell'ascensore

Traslocano alla biblioteca Tiraboschi, dal prossimo 15 luglio, i pannelli che espongono i progetti dell'impianto di risalita a Città Alta. I bergamaschi che non hanno ancora avuto l'occasione di farsi un'idea sul progetto che ha vinto il concorso indetto dall'amministrazione, o che vorrebbero vedere anche le proposte degli altri 10 partecipanti, potranno farlo anche dopo il 12 di luglio, quando tutte le opere che fino a oggi sono rimaste esposte nel corridoio al piano terra di palazzo Frizzoni saranno trasferite in via San Bernardino al numero 74, appunto nelle sale della biblioteca Tiraboschi. La commissione giudicatrice ha scelto il progetto presentato dall'architetto genovese Fabio Postani. La giunta, nonostante le polemiche sollevate dalla minoranza di centrodestra, con la Lega che era arrivata a proporre un referendum sul tema, ha già ratificato questa decisione, dando il via alla realizzazione del progetto esecutivo e definitivo. I lavori, che potrebbero partire già dalla prossima primavera, dureranno non meno di due anni e mezzo. MM

Il progetto Viabilità, parcheggi, verde e impianti sportivi tra le priorità del comitato

Via Autostrada, ecco le proposte dei residenti del quartiere Carnovali

BERGAMO (cfr) «Stiamo realizzando sul territorio una progettazione partecipata: abbiamo raccolto cioè le esigenze emerse dai residenti del quartiere, ci siamo confrontati con i progettisti del Piano integrato d'intervento "Autostrada" ed abbiamo preparato proposte concrete per tutto il quartiere (e non solo per il "pratone")». Così scrive il gruppo promotore del Comitato Quartiere Carnovali, che del progetto urbanistico iniziale per l'area verde - il "pratone" appunto - compresa tra le vie Autostrada, Spino e Carpinoni proprio non ne vuole sapere. Una protesta non distruttiva ma propositiva, ricca di richieste alternative - approvate in un'assemblea venerdì scorso - che saranno portate da una delegazione al tavolo di confronto con l'Amministrazione comunale di Bergamo e alla Circoscrizione 7.

Il Pii iniziale prevede, in una zona già interessata dal controverso intervento nell'area dell'ex Magrini, la costruzione di un supermercato di medie dimensioni, un hotel a sei piani e un palazzo di uffici. Le nuove costruzioni avrebbero un

volume complessivo di 45.700 metri cubi, già previsti nel Piano regolatore.

Ma dopo le proteste e le richieste dei residenti di via Carnovali lo studio Bertasa, autore del progetto, ha già provveduto ad effettuare delle modifiche al piano, aggiungendo un campo da calcio a sette e uno polivalente, una piazza e una settantina di parcheggi.

In via Carnovali vogliono però di più. E tra le proposte concrete (che, scrive il gruppo promotore, «potranno essere realizzate utilizzando anche i 2 milioni 400 mila euro resi disponibili dal Pii Autostrada») inseriscono una nuova rotatoria su via Autostrada, il senso unico ad uscire da via Carpinoni verso via Carnovali, il collegamento dell'area ex Franchi con la circoscrizione Paltriniano, la costruzione di nuovi parcheggi, l'ottimizzazione di quelli esistenti e la realizzazione di nuovi impianti sportivi (idee in parte già recepite dallo studio Bertasa), un sottopasso pedonale tra via Magrini e via S. Giorgio, la realizzazione di un percorso vita lungo le piste ciclopedonali e le aree verdi attrezzate. E poi si



Com'è ora l'area...

invoca una nuova scuola materna, un parco a verde attrezzato dietro la palestra di via Carpinoni, la riduzione della volumetria di costruzione per l'edilizia convenzionata, la copertura della nuova area commerciale con sistemi a verde pensile. Nel libro dei desideri (realizzabilissimi, sia chiaro) c'è pure una biblioteca, l'ufficio del vigile di quartiere, il posizionamento di una barriera alberata su via Autostrada.



... E come potrebbe diventare

Troppo? Forse. Tant'è che il gruppo promotore dà priorità soprattutto ad alcune richieste: viabilità, rotatoria, parcheggi, verde, strade e impianti sportivi. Con l'obiettivo di arrivare all'approvazione di un nuovo progetto entro il 30 giugno.

Chi fosse interessato a sostenere il Comitato Quartiere Carnovali può contattare il coordinatore Bruno Rocchi attraverso la e-mail studio12@iol.it.



La ripresa dal satellite modificata con le richieste del gruppo promotore del Comitato Quartiere Carnovali